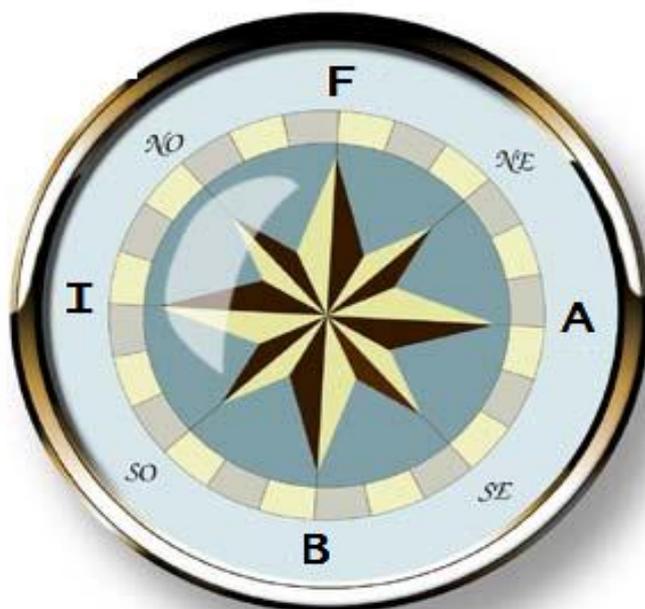


LA BUSSOLA

PERIODICO DI INFORMAZIONE SINDACALE
EDIZIONE SPECIALE



*... per essere sempre informato e tutelato,
porta sempre la bussola con te....*



PRESENTAZIONE

Questo numero de "LA BUSSOLA" e' interamente dedicato alle nuova normativa sulle provvidenze al personale appena uscita con circolare aziendale.

FABI – IntesaSanPaolo

RSA - Torino

FINANZIAMENTI E CONDIZIONI AGEVOLATE

In questi giorni e' stata pubblicata sulla piattaforma intranet aziendale la circolare aziendale con il nuovo pacchetto di condizioni agevolate che hanno decorrenza 1 luglio 2008.

Per quanto riguarda l'uscita della circolare sulla rinegoziazione dei mutui in essere a tasso fisso e tasso variabile si dovra' attendere la fine dell'anno.

ADESIONE CONDIZIONI AGEVOLATE

La legge Bersani prevede il consenso del cliente per le modifiche alle condizioni di conto e finanziamenti.

I dipendenti/pensionati quindi, entro il 31 dicembre 2008, dovranno scegliere se passare all'intero nuovo pacchetto di condizioni agevolate convenzione per il personale; in caso contrario continuera' ad essere applicata la normativa attualmente in essere (ex Intesa o ex Sanpaolo).

Ad esempio, per chi decidesse di non optare per il "nuovo pacchetto", l'eventuale futura richiesta di mutuo e/o apc rimarra' alle vecche condizioni, e non potranno essere applicati i nuovi massimali e tassi.

Sara' possibile esercitare l'opzione per le nuove condizioni attraverso la procedura disponibile su Intranet e inviando poi il modulo debitamente sottoscritto all'Ufficio Relazioni sindacali – Via lugaro 15 Torino; al personale assente ad ai pensionati verra' inviata la documentazione e la modulistica per l'opzione direttamente al proprio domicilio.

L'opzione comporta l'allineamento delle condizioni c/c e dell'apertura di credito fiduciaria; eventuali prestiti con piano di rientro in essere nonche' i mutui rimangono fino a naturale scadenza (salvo rinegoziazioni).

L'intera nuova convenzione e' riservata al personale a tempo indeterminato, compreso il personale in esodo e al personale in pensione.

Differenziazioni riguardano:

- gli apprendisti possono accedere a: c/c agevolati (A e B), depositi amministrati, apertura di credito fiduciaria, mutui agevolati;

- i contratti di inserimento possono accedere a: c/c agevolati (A e B), depositi amministrati, apertura di credito fiduciari
- i tempi determinati possono accedere al c/c agevolato di accredito dello stipendio (Tipo A).

CONTI CORRENTI E DEPOSITI AMMINISTRATI

Il nuovo pacchetto prevede l'apertura di due tipologie di conto:

- c/c di accredito dello stipendio (denominato Tipo A)
- C/c di altro tipo (denominato Tipo B)

I tempi determinati possono accedere al solo c/c di accredito dello stipendio.

Il dipendente/pensionato dovrà necessariamente risultare il primo intestatario.

I c/c possono essere eventualmente cointestati con coniuge/convivente, figli anche non conviventi, altri familiari purché conviventi.

Ai dipendenti/pensionati che scelgono il nuovo pacchetto, il c/c di accredito dello stipendio e un secondo c/c verranno allineati alle nuove condizioni, mentre gli ulteriori conti correnti agevolati già in essere ai sensi della normativa ex Intesa (c/c categoria C) ed ex Sanpaolo verranno mantenuti con le vecchie condizioni.

Possono essere richiesti uno o più Depositi amministrati, di cui solo uno è esente dall'imposta di bollo.

EX INTESA	Tipo A-B-C tasso creditore 1,75% tasso debitore 2% spese di conto esenti tranne prelevamenti ATM su altre banche 2 euro.
EX SANPAOLO	tasso creditore 1,50% tasso debitore 2,75% spese di conto esenti. Addebito bolli esente solo per il conto di accredito stipendio.
INTESASANPAOLO	Per conti tipo A-B il tasso creditore è 1,75% il tasso debitore è 2,75% le spese di conto e i bolli sono esenti. prelevamenti ATM altre banche 2 euro. i c/c agevolati possono essere aperti da tutti i colleghi compresi apprendisti e inserimento. i tempi determinati possono aprire solo il c/c tipo A.

APERTURA DI CREDITO FIDUCIARIA

L'apertura di credito fiduciaria e' concessa in automatico al personale in servizio.

La durata e' da intendersi a tempo indeterminato; gli importi vengono adeguati automaticamente al maturare dell'anzianita' prevista o dell'inquadramento superiore.

Per i pensionati, l'apertura di credito fiduciaria e' concessa su richiesta dell'interessato ed e' pari al doppio della mensilita' di pensione, con un minimo di euro 3000 e un massimo di euro 5200.

EX INTESA	Apc interamente fiduciaria 6200 Aree Professionali 7800 QD1/2 10500 QD3/4 15000 Dirigenti Tasso: 2%
EX SANPAOLO	Apc con garanzia TFR 3000 apprendisti e inserimento 3000 anzianita' fino a 5 anni 6000 anzianita' da 5 a 10 anni. 9000 oltre 10 anni anzianita'. Tasso: 2,75%
INTESASANPAOLO	Apc interamente fiduciaria 3000 Apprendisti e inserimento 6500 Aree professionali 10500 Aree prof anzian. 10 anni e Quadri 15000 Dirigenti Tasso: 2,75%

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

I colleghi a tempo indeterminato e i pensionati possono richiedere l'erogazione di finanziamenti agevolati secondo la tabella che segue.

Si possono richiedere importi fino a 20000 senza presentare nessuna documentazione e ulteriori 10000 presentando preventivi o giustificativi di spesa.

Il prestito è interamente fiduciario. La rata di ammortamento, comunque, non può superare il 35% del reddito netto mensile del richiedente e di eventuali familiari, considerando ogni altro indebitamento interno ed esterno all'azienda (quindi anche eventuali rate di mutuo).

La durata massima del piano di rientro è di 12 anni, con rimborso a rate costanti mensili addebitate automaticamente sul c/c di addebito dello stipendio il giorno 27 di ogni mese.
Può essere estinto anticipatamente, senza alcuna penale.

Il tasso di interesse è pari al MRO vigente al momento della concessione del prestito (dal 3/7/08 la Banca Centrale Europea ha aumentato il tasso MRO al 4,25%) ed è fisso per tutta la durata del prestito stesso. L'azienda sta predisponendo anche una tipologia di finanziamento a tasso maggiormente agevolato per i lavoratori disabili, finalizzato all'acquisto di materiale e attrezzature inerenti le necessità dell'handicap stesso.

EX INTESA**SENZA DOCUMENTAZIONE MAX RICHIEDIBILE:****10000 aree professionali****15000 QD1/2****20000 QD3/4 Dirigenti****CON DOCUMENTAZIONE MAX RICHIEDIBILE:****15000 per spese legali, infortuni, funerarie, familiari handicappati ecc...****La rata non può superare il 30% del reddito netto mensile del dipendente e di familiare.****Il prestito è interamente fiduciario****Durata massima: 8 anni****Tasso variabile: MRO pro tempore vigente****EX SANPAOLO****CON DOCUMENTAZIONE MAX RICHIEDIBILE:****20000 per spese sanitarie, acquisto veicoli, acquisto immobili, gravi motivi di famiglia, mobilio, ristrutturazione casa ecc ecc..****il prestito è garantito da TFR o ASSICURAZIONE****5200 fino a 5 anni di anzianità****10400 da 5 a 15 anni di anzianità****20000 oltre 15 anni****La rata non può superare 1/5 della retribuzione netta mensile del dipendente****Il prestito è garantito da TFR o assicurazione****Durata massima: 12 anni.****Tasso fisso: MRO vigente all'erogazione**

INTESASANPAOLO SENZA DOCUMENTAZIONE MAX RICHIEDIBILE: 20000

**CON DOCUMENTAZIONE MAX RICHIEDIBILE:
ulteriori 10000 per spese sanitarie, acquisto imm,
mobilio, ristrutturazione casa, motivi di famiglia,
attrezzature per familiari handicappati, studio
figli ecc ecc...**

**La rata non puo' superare il 35% del reddito netto
mensile del dipendente e di eventuale familiare.
Tasso fisso: MRO vigente all'erogazione**

MUTUI AGEVOLATI

Sono concessi al personale a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato ed ai pensionati.

Si distinguono tra:

- **MUTUO PRIMA CASA** per l'acquisto, costruzione o ristrutturazione di immobile destinato ad abitazione principale del dipendente/pensionato e del suo nucleo familiare; sono concessi anche per acquisto/ristrutturazione di 1a casa dei figli,
- **MUTUI SECONDA CASA** per l'acquisto, costruzione o ristrutturazione di immobile destinato ad abitazione saltuaria del dipendente/pensionato,
- **MUTUO AMICO** per l'acquisto di immobile destinato ad abitazione principale del dipendente che abbia un reddito familiare annuo lordo non superiore a € 35.000 (per importi e condizioni vedi paragrafo specifico).

L'importo massimo concedibile nell'arco della vita lavorativa è di € 300.000, utilizzabile cumulativamente o alternativamente per mutuo prima casa, prima casa dei figli, seconda casa.

Nel plafond massimo concedibile di € 300.000 vanno conteggiati, per l'importo originariamente erogato, tutti i mutui agevolati concessi nella vita lavorativa.

E' possibile richiedere il mutuo prima casa per acquistare un nuovo immobile destinato ad abitazione principale senza l'obbligo di vendere l'immobile già posseduto ed anche senza estinzione del mutuo in essere (su questo mutuo vengono modificate le condizioni perché non è più prima casa).

Nel caso di reiterazione del mutuo per acquisto prima casa il tasso agevolato che viene applicato è quello della fascia corrispondente alla somma di tutti i mutui concessi (es: se il dipendente chiede un mutuo prima casa di € 150.000 avrà le condizioni agevolate relative ai mutui fino a quel importo; potrà chiedere successivamente ancora un mutuo per acquisto prima casa di € 150.000, e cioè fino al limite del plafond

complessivo di € 300.000, il cui tasso sarà quello per i mutui fino a € 300.000, cioè la somma degli importi dei due mutui). Rientrano nel plafond di € 300.000 anche i mutui richiesti per acquisto prima casa per i figli (con lo stesso meccanismo di individuazione del tasso sopra esplicitato). Nel caso di mutui contestati a dipendenti/pensionati coniugati e conviventi l'importo massimo complessivamente concedibile rimane comunque di € 300.000, senza alcun raddoppio del plafond. I mutui già in essere al 1° luglio 2008 non verranno imputati al nuovo plafond, salvo che ne venga richiesta la rinegoziazione. I mutui possono essere estinti anticipatamente, senza alcuna penale.

MUTUO PRIMA CASA

Sono destinati all'acquisto, costruzione o ristrutturazione di immobile destinato ad abitazione principale del dipendente e del suo nucleo familiare. Può essere concesso anche per l'acquisto di box auto pertinenziale. L'immobile deve essere destinato a civile abitazione e libero da ipoteche, deve essere ubicato nel medesimo comune della sede di lavoro o in quello da cui sia raggiungibile quotidianamente la sede di lavoro. Può essere ubicato anche nel comune di nascita o di stabile residenza anche prima dell'assunzione, o nella località di origine del coniuge, nonché nella zona per la quale il dipendente ha inoltrato domanda di trasferimento.

Per i pensionati, per prima casa si intende quella dove trasferisce la propria residenza entro sei mesi dalla data di erogazione del mutuo. Il dipendente/pensionato già proprietario di 1a casa con mutuo agevolato, può richiedere un nuovo mutuo prima casa previa estinzione del mutuo in essere o previa modifica delle condizioni agevolate (es. la precedente abitazione diventa seconda casa, ecc.), quindi senza l'obbligo di vendere l'immobile già posseduto. La percentuale massima di erogazione è:

- massimo il 100% del valore della casa, in caso di acquisto;
- massimo l'80% del costo, nel caso di costruzione e di ristrutturazione.

L'ammontare delle rate non può comunque superare il 35% del reddito netto mensile del personale e dell'eventuale contestatario; la periodicità delle rate è mensile. La durata del mutuo potrà essere fino a 30 anni.

MUTUO PRIMA CASA PER FIGLIO

Rientrano nelle condizioni di Mutuo Prima Casa quelli concessi anche per acquisto/ristrutturazione di 1a casa dei figli, che avranno le stesse condizioni e agevolazioni previste per i dipendenti, fermo restando le fasce di tasso previste (es: se il dipendente chiede un mutuo prima casa di € 150.000 avrà le condizioni agevolate relative ai mutui fino a quel importo; potrà chiedere anche un mutuo per acquisto prima casa del figlio di € 150.000, e cioè fino al limite del plafond complessivo di € 300.000, il cui tasso sarà quello per i mutui fino a € 300.000, cioè la somma degli importi dei due mutui). Il mutuo deve essere cointestato, oltre al figlio e all'eventuale coniuge/convivente, anche al dipendente/pensionato. Su tale aspetto abbiamo richiesto all'azienda di effettuare ulteriori verifiche per valutare una diversa normativa in merito alla cointestazione al dipendente/pensionato, al fine di non perdere la detraibilità fiscale sugli interessi del mutuo.

MUTUO SECONDA CASA

Sono destinati all'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di immobile destinata ad abitazione saltuaria del nucleo familiare. Può essere concesso anche per l'acquisto di box auto non pertinenza della prima casa. La percentuale massima di erogazione è pari al 80% del valore della casa.

MUTUO AMICO

Per i dipendenti, compresi gli apprendisti, che hanno un reddito familiare lordo non superiore a Euro 35.000, è stato introdotto dal 1° luglio 2008 un mutuo per acquisto prima casa con condizioni maggiormente agevolate, denominato MUTUO AMICO:

- importo massimo erogabile € 100.000;
- ammontare delle rate non può superare il 40% del reddito netto mensile del personale e dell'eventuale contestatario;
- tasso fisso pari al 75% dell'MRO (quindi all'attualità è 3,19%), aumentato dello 0,25 nel caso di mutuo superiore all'80% del valore dell'immobile;
- durata massima fino a 40 anni.

Rinegoziazione dei mutui in essere

Il personale avrà la possibilità, senza alcun costo, di chiedere la rinegoziazione del proprio mutuo prima casa (con ipoteca di 1° grado) a tasso variabile. La rinegoziazione alle nuove condizioni di tasso, sia variabile che fisso, potrà riguardare un importo massimo di € 150.000. I mutui rinegoziati verranno imputati al nuovo plafond massimo concedibile nella vita lavorativa di € 300.000. Per la rinegoziazione dei mutui in essere specifica circolare entro fine anno.

EX INTESA

Acquisto/costr/ristrutturaz. Prima casa, prima casa del figlio, seconda casa.

plafond massimo concedibile: 100000 (125000 per dirigenti) nell'arco di tutta la vita lavorativa.

Si puo' reiterare il mutuo prima casa nell'ambito del plafond

senza obbligo di vendita immobile posseduto erogazione massima: 80% del valore immobile.

**mutuo prima casa e/o prima casa figlio
max 100000 (per dirigenti 125000)
tasso variabile pari al 75% del MRO(ad oggi 3,19%)
durata massima: 25 anni**

mutuo integrativo per la parte in eccedenza fino all'80% del valore dell'immobile per prima casa o per acquisto seconda casa.

**tasso variabile Euribor a 6 mesi + 0,90%(ad oggi 6,021%)
durata massima 20 anni.**

EX SANPAOLO

Acquisto/costruz/ristrutturaz prima e seconda casa

importo massimo concedibile: 210000

si puo' reiterare il mutuo senza limitazioni, se si vende ogni volta immobile posseduto o se abitazione principale non e' idonea al nucleo familiare.

erogazione massima: 80% del valore immobile prima casa e con massimo 75% per acquisto seconda casa.

mutuo prima fascia prima casa

max 120000

tasso variabile pari a euribor a 6 mesi meno 0,25% e comunque minimo MRO pro tempore(ad oggi 4,871%) e durata massima 25 anni.

tasso fisso pari a Euroirs +0,25% e comunque tasso minimo MRO (ad oggi 5,32% su mutuo 20 anni) e durata max 20 anni

INTESA SANPAOLO

Acquisto/costruz/ristrutturaz prima casa,prima casa figlio e seconda casa.

plafond massimo concedibile: 300000 nell'arco di tutta la vita lavorativa

si puo' reiterare il mutuo prima casa nell'ambito del plafond senza obbligo di vendita immobile posseduto.

erogazione massima 100% valore immobile prima casa(in tal caso i tassi aumentano dello 0,25%) e con max 80% per costruz/ristrutt prima casa o per seconda casa.

mutuo prima casa e prima casa figlio

tasso variabile:

fino a 150000: 75% del MRO(ad oggi 3,19%

fino a 200000: MRO

fino a 250000: MRO+0,10

fino a 300000: MRO+0,20

tasso fisso:

fino a 200000: Euroirs – 1%(ad oggi 4,07% su mutuo a 20 anni; 3,94 su mutuo 30 anni)

fino a 250000: Euroirs - 0,50%

fino a 300000: Euroirs - 0,25%

durata massima 30 anni

mutuo seconda casa:

tasso variabile: MRO + 0,65%(ad oggi 4,90%)

**tasso fisso: Euroirs +0,25% (ad oggi 5,32% su mutuo 20anni)
durata massima 30 anni**

**mutuo amico prima casa:
riservato a dipendenti con reddito annuo lordo fino a 35000.
importo massimo: 100000
tasso fisso pari al 75% del MRO(ad oggi 3,19%)
durata massima 40 anni.**